Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 34

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Giovedì, 7 febbraio 1957 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 · Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, vegganśi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1956

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 34 DEL 7 FEBBRAIO 1957:

Ministero del tesoro: Conto riassuntivo del Tesoro al 31 dicembre 1956, situazione del bilancio dello Stato, situazione trimestrale dei debiti pubblici e situazione della Banca d'Italia.

(813)

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 34 DEL 7 FEBBRAIO 1957:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 4: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 1° aprile 1964 (dalla serie 1ª/1964 alla serie 23ª/1964), emessi in base alle leggi 31 luglio 1954, n. 612, e 27 dicembre 1953, n. 941, e decreto Ministeriale 11 dicembre 1954. Parte I: Elenco dei premi assegnati nella seconda estrazione eseguita il 21 gennaio 1957. Parte II: Elenco dei premi assegnati nella precedente estrazione.

(275)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 novembre 1956, n. 1595.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo industriale « F. Baracca » di Roma.

N. 1595. Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo industriale « F. Baracca » di Roma viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *gennaio* 1957
Atti del Governo, registro n. 103, *foglio n.* 84. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 novembre 1956, n. 1596.

Erezione in ente morale della Fondazione « Giuseppe Rossini Martelli », con sede in Montalcino (Siena).

N. 1596. Decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la Fondazione « Giuseppe Rossini Martelli », con sede in Montalcino (Siena) viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *gennaio* 1957
Atti del Governo, registro n. 103, *foglio n.* 86. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1957.

Nomina a presidente del Consiglio nazionale delle ricerche del prof. Francesco Giordani.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 16 del decreto legislativo 1° marzo 1945, n. 82;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il prof. Francesco Giordani, ordinario di chimica generale ed inorganica nell'Università di Napoli, è nominato, a decorrere dal 24 novembre 1956, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche.

Il prof. Giordani continuerà ad appartenere al ruolo dei professori Universitari in base al disposto dell'articolo 16, quinto comma, del citato decreto legislativo 1° marzo 1945, n. 82, e conserverà l'inerente trattamento economico a carico del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

La spesa per la differenza fra il trattamento economico spettantegli quale presidente del Consiglio nazionale delle ricerche e quello dovutogli quale professore universitario graverà sul capitolo 62 esercizio 1956-57 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, e sul corrispondente capitolo degli esercizi successivi.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1957

GRONCHI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *gennaio* 1957
Registro n. 2 *Presidenza, foglio n.* 17. — TEMPESTA

(761)

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a valle della strada provinciale Pozzuoli-Miliscola, in località Arco Felice, sita nell'ambito del comune di Pozzuoli.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 3 maggio 1954 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona a valle della strada provinciale Pozzuoli-Miliscola, in località Arco Felice, sita nell'ambito del comune di Pozzuoli;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bel-

lezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Pozzuoli, senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta, oltre a costituire un quadro naturale di singolare bellezza panoramica, offre dei punti di vista accessibili al pubblico, dai quali si può ammirare Baia con il castello Capo Miseno, il porto di Pozzuoli e Nisida;

Decreta:

La zona sita in località Lucrino nel territorio del comune di Pozzuoli, compresa nel tratto a valle della strada provinciale Pozzuoli-Miliscola, che va dal fabbricato adibito ad albergo-ristorante « La Tripergola » fino alle Stufe di Nerone, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Pozzuoli provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 3 gennaio 1957

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
JERVOLINO

p. *Il Ministro per la marina mercantile*
TERRANOVA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli

Verbale della 7ª seduta

L'anno 1954, addì 3 del mese di maggio, alle ore undici in una sala della Soprintendenza ai monumenti della Campania di Napoli, nel Palazzo Reale di Napoli, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

(*Omissis*).

POZZUOLI (Napoli) Località Arco Felice Vincolo terreni a valle della strada provinciale Pozzuoli-Miliscola.

(*Omissis*).

La Commissione riesaminata attentamente la questione, delibera di vincolare i suoli di proprietà di Mucci ai sensi dell'art. 1, comma 4, propone di estendere il vincolo stesso ai terreni siti a valle della strada provinciale partendo dal fabbricato di proprietà del colonnello Mucci (attualmente adibito a ristorante « Tripergola ») fino alla Stufa di Nerone, come da allegata planimetria, perchè dalle predette località è possibile ammirare da un lato Baia con il suo Castello e Capo Miseno e dall'altro il porto di Pozzuoli e Nisida.

(*Omissis*).

Il presidente ff.: ing. A. RUSCONI

Il segretario: Vittorio PERITO

(627)

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1957.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di L'Aquila.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 6 settembre 1954, di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di L'Aquila e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita nella provincia di L'Aquila, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Botta avv. Mario, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Jorio dott. Luigi, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Marchetti geom. Pasquale, rappresentante del Genio civile,

Masci dott. Aldo, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Rainaldi per. agr. Beniamino, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Cipolletta Vincenzo, Tancredi Simplicio, Corradi Tizio, Jorio geom. Ivo, Ciambotti Arcangelo, Di Genova Luigi e Gentile Francesco, rappresentanti dei lavoratori;

Barattelli Germano, Galeota dott. Carlo, Rainaldi geom. Federico e Gigliozzi Armando, rappresentanti dei datori di lavoro;

Cattivera Domenico, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 gennaio 1957

Il Ministro: VIGORELLI

(518)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Scala.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Salerno per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 22 giugno 1955 ha incluso nell'elenco delle

cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio del comune di Scala;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che il territorio predetto, quale villaggio solitario e tranquillo di tipo alpestre della costiera amalfitana, costituisce nel suo insieme, un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, nonchè una singolare bellezza panomarica e paesistica godibile da vari punti di vista accessibili al pubblico;

Decreta:

L'intero territorio del comune di Scala ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Salerno.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Scala provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 21 gennaio 1957

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Salerno

Stralcio verbale n. 8

L'anno 1955, il giorno ventidue del mese di giugno, alle ore 12, nella Casa comunale di Amalfi, si è riunita la Commissione provinciale di Salerno per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche.

Sono presenti il presidente prof. Sabato Visco, il vice presidente ing. Antonino Rusconi, l'avv. Pasquale Carucci, l'architetto Ezio De Felice e il dott. Salvatore Di Chiara in rappresentanza del presidente dell'Ente provinciale per il turismo. Assistono l'arch. Renato Chiurazzi della Soprintendenza ai monumenti di Napoli, e il segretario dott. Venturino Panebianco.

Dopo che il presidente ha dichiarato aperta la seduta, si inizia la trattazione dei singoli oggetti posti all'ordine del giorno:

(*Omissis*);

2) SCALA Imposizione vincolo d'insieme.

Il sindaco si è fatto rappresentare dall'assessore anziano sig. Manzi Pasquale fu Lorenzo, che interviene alla riunione.

Il soprintendente propone di sottoporre a vincolo d'insieme tutto il territorio del comune di Scala, sia in relazione alla opportunità di estendere la tutela della legge 29 giugno 1939, n. 1497, alla zona delle felci tropicali, che costituiscono vere e proprie rarità botaniche, sia allo scopo di proteggere il caratteristico paesaggio della zona di Scala, che tanto conferisce al richiamo turistico verso il versante amalfitano. La proposta è approvata all'unanimità.

Del che il presente verbale, che, previa lettura, si approva.

Il presidente: S. VISCO

(628)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1957.

Classificazione tra le provinciali della strada che dalla statale n. 10, in località Croce Grossa, per ponte Riglio e Chiavenna Landi, raggiunge il centro di Cortemaggiore, in provincia di Piacenza.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 14 gennaio 1956, n. 16, con la quale l'Amministrazione provinciale di Piacenza ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada che dalla statale n. 10, in località Croce Grossa, per ponte Riglio e Chiavenna Landi, raggiunge il centro di Cortemaggiore;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza dell'11 dicembre 1956, n. 2399;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada che dalla statale n. 10, in località Croce Grossa, per ponte Riglio e Chiavenna Landi, raggiunge il centro di Cortemaggiore, in provincia di Piacenza, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 gennaio 1957

Il Ministro: ROMITA

(645)

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Passeggiata a mare, sita nell'ambito del comune di Celle Ligure.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Savona per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 25 maggio 1955 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona della Passeggiata a mare, sita nell'ambito del comune di Celle Ligure;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Celle Ligure;

Riconosciuto che la zona predetta oltre a costituire un quadro naturale di singolare bellezza panoramica,

offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere il caratteristico paesaggio delle colline, del mare che si insinua nella frastagliata costa rocciosa, e dei promontori;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Celle Ligure, confinante a nord con la strada comunale Romana, via Aurelia compresa ed allineamento ferrovia Genova-Ventimiglia; ad est con la via Aurelia; a sud con proprietà del demanio dello Stato, ramo marina mercantile e ramo ferrovia; ad ovest con rio Poma e con l'incrocio strada comunale Romana, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Savona.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di Celle Ligure provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 22 gennaio 1957

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Savona

Estratto del verbale n. 27

Il giorno 25 del mese di maggio 1955 si è riunita la Commissione provinciale per la compilazione degli elenchi delle bellezze naturali della provincia di Savona nella sala dell'Ente del turismo in piazza del Popolo in Savona alle ore 9,30 ed ha esaminato il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

CELLE Vincolo località «Passeggiata a mare»;

(*Omissis*).

La Commissione propone venga vincolata la zona ove sorge la nuova passeggiata a mare e che è compresa tra la via Aurelia ed il mare, esclusa l'area di proprietà demaniale ai sensi dell'art. 1, comma quarto, della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Coerenze:

nord: strada comunale Romana; via Aurelia compresa, segue allineamento Genova-Ventimiglia;

est: via Aurelia;

sud: Demanio dello Stato ramo marina mercantile e ramo ferrovia;

ovest: rio Poma, con incrocio strada comunale Romana.

Il Comune provvederà ad inviare una planimetria sulla quale saranno meglio definiti i confini della località da vincolare.

(*Omissis*).

Il presidente: C. BARILE

Il segretario: Domenico D'AMBROSIO

(648)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « fisiologia umana » presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Roma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Roma, è vacante la cattedra di « fisiologia umana », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(789)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizio fonotelegrafico

Informasi che è stato attivato il posto fonotelegrafico comunale di Bandita in collegamento diretto con l'ufficio telegrafico di Nocera Umbra (Perugia) mediante un doppino telefonico appositamente posato fra le due località.

(695)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione dell'indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Puglia e Lucania

Con decreto Ministeriale 31 dicembre 1956, n. 2270/174, registrato alla Corte dei conti in data 25 gennaio 1957 (registro n. 2 Agricoltura, foglio n. 348), è stata determinata in via definitiva in L. 8.221.474 (lire ottomilioniduecentoventunomilaquattrocentosettantaquattro) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Venosa (Potenza) della superficie di ettari 201.34.80, espropriati nei confronti della Ditta BRISCESE Anselmo fu Mauro e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria in forza del decreto Presidenziale 4 novembre 1951, n. 1251, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 276 del 30 novembre 1951 (supplemento ordinario).

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati in L. 2.055.000 (lire duemilionicinquantacinquemila) gli interessi relativi al predetto indennizzo.

La predetta indennità ed i relativi interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 10.275.000 (lire diecimilioniduecentosettantacinquemila) arrotondate ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli Sede di Bari e saranno svincolati dal tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Gli avvisi di cui all'art. 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernenti la determinazione della predetta indennità e la decorrenza dei relativi interessi, sono stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* nn. 267 e 314 rispettivamente del 22 ottobre 1956 e 14 dicembre 1956, senza opposizioni nei termini.

(747)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità dovute per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, le indennità dovute per i terreni espropriati al nome delle ditte di cui all'unito elenco in forza dei decreti Presidenziali ivi richiamati, e le date di decorrenza dei relativi interessi, sono determinate secondo quanto indicato a fianco di ciascuna, salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della stessa legge n. 156.

Entro il termine di venti giorni dalla data della presente pubblicazione chiunque vi abbia interesse può ricorrere al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per la sola rettifica di eventuali errori materiali.

N. d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha.	Decreto Presidenziale di espropriazione				Ammontare indennità — Lire	Ammontare indennità arrotondato (art. 1 legge 11-2-1952, n. 70) (capitale nom.) Lire	Data di decorrenza degli interessi
				N.	Data	Gazzetta Ufficiale N.	Gazzetta Ufficiale Data			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	Ente Puglia e Lucania									
1	CAPPELLI Antonia, Maria-Nives e Maria-Elisa di G. Battista	San Severo	55.29.01	266	2- 4-52	93 s. o. 1	19- 4-52	7.754.430	7.750.000	3- 5-52
2	CATALANO Nicola fu Giuseppe	Castellaneta	55.72.33	3015	29-11-52	9 s. o.	13- 1-53	3.068.215	3.065.000	18- 3-53
3	CATALANO Pietro fu Giuseppe	Castellaneta	33.83.32	3362	18-12-52	14 s. o. 1	19- 1-53	2.256.558	2.255.000	16- 8-53
4	DELL'AGLI Rosalia fu Corrado	Genzano	12.52.22	2013	19-11-52	291 s. o. 1	19-12-52	1.183.333	1.180.000	26- 2-53
5	DELLI SANTI CIMAGLIA GONZAGA Luigi fu Francesco	Poggio Imperiale	1.65.02	4317	28-12-52	19 s. o. 6	24- 1-53	167.333	165.000	27- 5-53
6	DE MATTHAEIS Michele fu Giovanni (eredi)	Rotello	43.46.88	3456	27-12-52	14 s. o. 3	19- 1-53	6.411.650	6.410.000	25- 2-53
7	DI LORETO Biagio fu Tommaso	Ascoli Satriano	79.05.87	2047	19-11-52	294 s. o. 2	19-12-52	6.496.774	6.495.000	7- 8-53
8	DIONE Pietro fu Pantaleo e DIONE Antonio di Pietro	Palagianello	16.59.72	2051	19-11-52	294 s. o. 2	19-12-52	1.326.215	1.325.000	24- 2-53
9	GERINI Alessandro, Isabella, Maria e Carlo fu Gerino	Manfredonia	191.58.40	4297	28-12-52	19 s. o. 6	24- 1-53	14.793.092	14.790.000	7- 8-53
10	GRANATIERO Antonio fu Carlo	Manfredonia	28.05.55	3473	27-12-52	14 s. o. 3	19- 1-53	1.513.028	1.510.000	16- 8-53
11	LACAVA Mario fu Egidio	Bernalda	135.87.13	4145	28-12-52	19 s. o. 1	24- 1-53	12.934.946	12.930.000	16- 8-53
12	LORETO Maria-Rosaria di Gerardo	Irsina	12.34.33	2115	19-11-52	294 s. o. 3	19-12-52	667.155	665.000	20- 3-53
13	LORUSSO Leonardo fu Antonio	Altamura	84.95.12	491	14- 5-52	120 s. o.	24- 5-52	5.018.821	5.015.000	5- 7-52
14	LUBELLI Raffaela fu Francesco	Otranto	17.79.50	2535	29-11-52	6 s. o.	9- 1-53	1.089.945	1.085.000	28- 4-53
15	MAZZILLI Emilio fu Raffaele	San Severo	18.66.87	2540	29-11-52	6 s. o.	9- 1-53	2.087.166	2.085.000	6- 7-53
16	MENNUNI Domenico fu Eduardo	Genzano	106.36.92	1728	3-10-52	278 s. o.	1-12-52	3.835.994	3.835.000	9- 2-53

Roma, addì 23 gennaio 1957

Visto, p. *il Ministro*: BOTTALICO

(637)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione del perimetro del bacino montano della Bassa Valle del Liri, ricadente nelle provincie di Frosinone e di Latina.

Con decreto Presidenziale del 28 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 gennaio 1957, al registro n. 1, foglio n. 341, è stato determinato il perimetro del bacino montano della Bassa Valle del Liri, ricadente nelle provincie di Frosinone e di Latina.

(787)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di ricostruzione di Faenza

Con decreto Ministeriale 23 gennaio 1957, n. 281, è stato approvato, previa decisione sulla opposizione presentata e con lo stralcio e la prescrizione di cui alle premesse del decreto medesimo, il piano di ricostruzione di Faenza, firmato in una planimetria in scala 1:2000.

Per l'esecuzione di detto piano è stato assegnato il termine di cinque anni a decorrere dalla data del decreto medesimo.

(635)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ulteriore proroga del termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Filetto

Con decreto Ministeriale 31 gennaio 1957, n. 5014, il termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione di Filetto, approvato con decreto Ministeriale 3 dicembre 1948, e prorogato coi decreti Ministeriali 1° dicembre 1950 e 3 maggio 1955, è ulteriormente prorogato fino al 3 dicembre 1958.

(754)

Ulteriore proroga del termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Pontecorvo

Con decreto Ministeriale 31 gennaio 1957, n. 4647, il termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Pontecorvo, approvato con decreto Ministeriale 14 giugno 1949 e prorogato con i decreti Ministeriali 9 marzo 1951 e 29 settembre 1955, è ulteriormente prorogato fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale e, comunque, non oltre il termine massimo del 14 giugno 1959.

(757)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

7ª Estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni novennali del Tesoro 5 % di scadenza 1° aprile 1959

Si notifica che il giorno 27 febbraio 1957, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito, 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la 7ª estrazione per l'assegnazione di n. 1 premio di L. 10.000.000, n. 4 di L. 5.000.000 e n. 20 di L. 1.000.000 a ciascuna delle trentadue serie (dalla 1/1959 alla 32/1959) dei buoni del Tesoro novennali 5 %, scadenti il 1° aprile 1959, emesse in base alla legge 17 dicembre 1949, n. 905.

Le operazioni preliminari di contazione e di ricognizione delle schede destinate alle estrazioni di cui sopra, da effettuarsi a norma del decreto Ministeriale 25 settembre 1931, avranno luogo il giorno 26 dello stesso mese di febbraio, alle ore 10, nella sala sopramentovata, aperta al pubblico.

Roma, addì 2 febbraio 1957

Il direttore generale: SCIPIONE

(659)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 31

Corso dei cambi del 6 febbraio 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,87	624,85	624,94	624,90	624,85	624,88	624,91	624,925	624,88	624,89
$ Can.	652,25	652,125	652,25	651,75	651,50	650,12	651,80	651 —	652,25	652 —
Fr. Sv. lib.	145,70	145,72	145,64	145,55	145,73	145,71	145,59	145,78	145,72	145,70
Kr. D.	90,82	90,82	90,82	90,83	90,83	90,82	90,83	90,72	90,83	90,82
Kr. N.	88,03	88,02	88,03	88,035	88 —	88 —	88,0[illegible]	88 —	88,03	88,02
Kr. Sv.	121,42	121,41	121,42	121,45	121,45	121,42	121,42	121,35	121,43	121,43
Fol.	165,05	165,03	165,05	165,05	165,10	165 —	165,025	165 —	165,05	165,05
Fr. B.	12,51	12,51875	12,52	12,52	12,5175	12,51	12,5175	12,52	12,51	12,52
Fr. Fr.	178,45	178,43	178,47	178,46	178,44	178,44	178,43	178,48	178,44	178,45
Fr. Sv. acc.	143,40	143,38	143,37	143,40	143,40	143,38	143,40	143,37	143,39	143,40
Lst.	1761 —	1760,75	1761 —	1761,125	1760,90	1760,93	1761,125	1759,80	1761,125	1760,875
Dm. occ.	149,80	149,78	149,83	149,82	149,78	149,81	149,82	149,84	149,82	149,82
Scell. Aust.	24,17	24,175	24,17	24,17	24,18	24,17	24,1675	24,1625	24,17	24,17

Media dei titoli del 6 febbraio 1957

Rendita 3,50 % 1906	60,575
Id. 3,50 % 1902	57,40
Id. 5 % 1935	88,575
Redimibile 3,50 % 1934	79,85
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,40
Id. 5 % (Ricostruzione)	87,925
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	81,075
Id. 5 % 1936	96,20
Id. 5 % (Città di Trieste)	80,90
Id. 5 % (Beni Esteri)	79,625
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,425
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	95,05
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,175
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	94,025
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,925
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,625
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,575

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 febbraio 1957

1 Dollaro USA	624,905
1 Dollaro canadese	651,775
1 Franco svizzero lib.	145,57
1 Corona danese	90,83
1 Corona norvegese	88,037
1 Corona svedese	121,435
1 Fiorino olandese	165,037
1 Franco belga	12,519
100 Franchi francesi	178,445
1 Franco svizzero acc.	143,40
1 Lira sterlina	1761,125
1 Marco germanico	149,82
1 Scell. aust.	24,169

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

Nel Bollettino n. 28 del 2 febbraio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 febbraio 1957, n. 31, nei cambi medi il franco svizzero libero deve intendersi rettificato in 145,775.

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Concorsi per il reclutamento straordinario di ottanta sottotenenti in servizio permanente da trarsi dagli ufficiali di complemento.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni;

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 368, concernente l'ordinamento dell'Esercito;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, concernente l'ordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e successive modificazioni ed estensioni, concernente norme a favore del personale ex combattente;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni ed estensioni, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1578, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, che estende ai profughi dei territori di confine i benefici in favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, che estende ai profughi dell'Africa italiana i benefici previsti per i reduci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1948, n. 1116, contenente norme per l'applicazione agli addetti ai lavori di bonifica dei campi minati dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei combattenti e dei reduci di guerra;

Vista la legge 23 febbraio 1952, n. 93, che ratifica, con modificazioni, il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, recante norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Vista la legge 24 dicembre 1951, n. 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell'Esercito ed i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n. 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito, di cui alla legge 24 dicembre 1951, n. 1638;

Vista la legge 22 giugno 1956, n. 701 che proroga la facoltà di cui all'art. 7 della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, relativo al reclutamento di subalterni in servizio permanente effettivo dell'Esercito;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 1955;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per esami, per la nomina di ottanta sottotenenti in servizio permanente nelle sottoindicate Armi e Servizi, così ripartiti:

Arma di fanteria	n. 55
Arma di artiglieria	» 5
Servizio automobilistico	» 5
Servizio di commissariato (ruolo commissari)	» 3
Servizio di commissariato (ruolo sussistenza)	» 2
Servizio di amministrazione	» 10

Art. 2.

Possono partecipare ai concorsi i sottotenenti, i tenenti ed i capitani di complemento in servizio o in congedo, nelle seguenti condizioni:

a) non abbiano superato, alla data del presente bando, il 30° anno di età, se aspiranti alla nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo delle Armi, o il 32° anno di età se aspiranti alla nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo dei Servizi. Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge, per l'ammissione ai pubblici impieghi, non si cumulano con detti limiti massimi di età;

b) abbiano ultimato, se sottotenenti, il servizio di prima nomina per ufficiale di complemento;

c) siano in possesso della piena idoneità fisica al servizio militare incondizionato ed abbiano statura non inferiore a metri 1,63;

d) siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
diploma di maturità classica;
diploma di maturità scientifica;
diploma di abilitazione rilasciato dagli istituti tecnici commerciali, industriali, agrari, nautici e per geometri.

Gli aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo nel Servizio di commissariato (ruolo commissari) devono essere in possesso di una delle seguenti lauree:
in giurisprudenza;
in scienze politiche;
in economia e commercio;
in scienze economiche marittime;
in scienze coloniali;
in ingegneria industriale;
in chimica industriale;
in scienze agrarie.

Art. 3.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta da bollo da L. 200 e corredate dei documenti indicati nel successivo art. 4, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali).

Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, al comando del Distretto militare cui i concorrenti sono effettivi, oppure, se in servizio militare, al comando del Corpo od Ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare alla competente autorità diplomatica o consolare la sola domanda, purchè producano entro trenta giorni successivi i documenti prescritti.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti, dovranno contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita del concorrente;

b) grado, arma (o servizio) e distretto o Corpo di appartenenza;

c) documenti e titoli allegati alla domanda;

d) indirizzo esatto del concorrente. Ogni variazione dell'indirizzo dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali). Questo tuttavia non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito.

Art. 4.

Entro il termine di cui al precedente art. 3 i concorrenti dovranno altresì presentare alle autorità di cui allo stesso articolo i seguenti documenti:

1) titolo di studio originale o copia autentica notarile debitamente legalizzata, oppure il certificato avente valore di originale.

Quest'ultimo, perchè abbia tale efficacia, deve contenere una delle seguenti espressioni:

« Il presente certificato viene rilasciato in luogo del diploma originale del quale ha, a tutti gli effetti di legge, lo stesso valore. Esso perderà tale efficacia quando da parte delle autorità scolastiche potrà avvenire il rilascio del diploma originale » ovvero:

« Il presente certificato rilasciato ai sensi del paragrafo 38 dell'ordinanza ministeriale 4 maggio 1946 sostituisce fino a contraria disposizione, ad ogni effetto di legge, il diploma originale di studio e perderà tale efficacia quando potrà aver luogo da parte dell'autorità scolastica il rilascio dei diplomi »;

2) estratto dell'atto di nascita (carta bollata da L. 100) debitamente legalizzato;

3) stato di famiglia (carta bollata da L. 100), rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza del concorrente, debitamente legalizzato.

Tale documento deve essere esibito soltanto dai coniugati, con o senza prole, o dai vedovi con prole;

4) certificato di cittadinanza italiana (carta bollata da L. 100), legalizzato dal prefetto, se sia stato rilasciato dal sindaco, dal tribunale o dal pretore, se rilasciato dall'ufficiale dello stato civile;

5) certificato generale del casellario giudiziale (carta bollata da L. 200), debitamente legalizzato;

6) certificato di buona condotta morale e civile (carta bollata da L. 100), rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza del concorrente e legalizzato dal prefetto;

7) fotografia di data recente (da applicarsi su carta da bollo da L. 200), con la firma del concorrente autenticata dal sindaco o dal notaio (la firma del sindaco o del notaio deve essere debitamente legalizzata). Se il concorrente è in servizio militare, la fotografia può essere autenticata dal comandante del Corpo o Ente dal quale dipende; se trovasi all'estero, dalla autorità diplomatica o consolare.

Art. 5.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti e assimilati, dei profughi, dei decorati al valor militare od al merito di guerra, dei congiunti dei caduti in guerra e assimilati, gli interessati dovranno produrre, inoltre, a corredo della domanda di ammissione, i seguenti documenti:

a) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti) ed i militari e militarizzati catturati dai tedeschi o dai giapponesi, la dichiarazione integrativa, in bollo da L. 100, di cui alla circolare 5000 in data 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito;

b) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio della Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata da L. 100;

c) i profughi dell'Africa italiana che si trovino in una delle condizioni contemplate dall'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, l'attestazione prevista dall'art. 5 del decreto Ministeriale (Africa italiana) 10 giugno 1948, in carta bollata da L. 100;

d) i decorati al valor militare o di croce di guerra e i promossi per merito di guerra, l'originale o la copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

e) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli orfani e legalizzato dal prefetto;

f) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69-*ter* (su carta da bollo da L. 100) rilasciato a nome del padre del concorrente dall'Amministrazione alle dipendenze della quale lo impiegato è deceduto;

g) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69, rilasciata in carta da bollo da L. 100, dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del padre del concorrente, oppure un certificato, su carta bollata da L. 100 del sindaco del Comune di residenza, debitamente legalizzato dal prefetto;

h) i figli dei mutilati o degli invalidi per servizio il modello 69-*ter*, su carta da bollo da L. 100, rilasciato a nome del padre del concorrente, dall'Amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità;

i) tutti quegli altri documenti che i concorrenti ritenessero produrre, relativi a titoli valutabili ai fini della iscrizione in graduatoria con titolo preferenziale.

Per i certificati rilasciati o vidimati dalle autorità con sede in Roma, non è richiesta la legalizzazione.

I certificati di cittadinanza italiana, generale del casellario giudiziale e di buona condotta dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto. Sono dispensati dal produrre detti tre certificati i concorrenti che siano in servizio militare.

L'eventuale inoltro di un titolo di studio superiore non dispensa dall'obbligo di produrre uno dei titoli richiesti alla lettera *d*) del precedente art. 2.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato ovvero all'Amministrazione della difesa-Esercito, per altri concorsi.

Art. 6.

Salvo quanto disposto per i concorrenti residenti all'estero, non sarà dato corso alle domande presentate oltre il termine di cui al precedente art. 3 o insufficientemente documentate.

Art. 7.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento rilasciato da una Amministrazione dello Stato.

Art. 8.

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dai concorsi gli ufficiali che non giudicasse meritevoli di ottenere il trasferimento nel servizio permanente.

Art. 9.

L'idoneità fisica dei concorrenti, al servizio militare incondizionato, sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare della sede del Comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o Distretto militare di residenza (Ospedale militare di Cagliari, per i residenti in Sardegna) nel giorno che sarà comunicato dal Comando militare territoriale stesso.

La Commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta del direttore dell'ospedale (presidente) e di due ufficiali medici in servizio permanente (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la Commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente (presidente) delegato dal direttore dell'Ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici, possibilmente in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

I concorrenti dichiarati inabili nella visita medico-collegiale, sempreché ne abbiano fatta richiesta per iscritto seduta stante, saranno sottoposti a visita medica di appello, presso la Direzione di sanità del Comando militare territoriale, da parte di una Commissione composta del direttore di sanità del Comando militare territoriale (presidente) e di due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima Commissione.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la visita di appello dovrà essere praticata da una Commissione medica presieduta dal direttore dell'Ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita Commissione nominata dal Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale di sanità militare).

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato, saranno eliminati dal concorso.

Art. 10.

Con successivo decreto Ministeriale sarà provveduto alla costituzione delle Commissioni esaminatrici.

Art. 11.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) per gli aspiranti alla nomina a sottotenente delle Armi:

un esame scritto di cultura generale;

un esame scritto di cultura tecnico-professionale;

un esame orale sulle materie tecnico-professionali proprie dell'Arma per cui l'ufficiale concorre;

b) per gli aspiranti alla nomina a sottotentene dei Servizi:

un esame scritto di cultura tecnico-professionale;

un esame orale sulle materie tecnico-professionali proprie del servizio per cui l'ufficiale concorre.

I programmi delle prove di esame sono riportati negli allegati al presente decreto.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma e, presso le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, per i concorrenti residenti all'estero.

Gli esami orali avranno luogo nella sede che sarà comunicata agli interessati con lettera raccomandata.

I giorni in cui avranno inizio gli esami saranno fissati con successivo decreto.

Art. 12.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle prove scritte saranno osservate le disposizioni degli articoli 36 e 37 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 13.

Per essere ammessi alla prova orale occorre avere riportato una votazione di almeno 12/20 in ciascuna prova scritta.

La prova orale non s'intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/20.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto conseguito nella prova orale.

La graduatoria dei dichiarati idonei sarà formata, per ciascun concorso, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito in legge con la legge 27 dicembre 1934, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successivi modificazioni.

Art. 14.

Le graduatorie dei concorrenti dichiarati idonei saranno approvate con decreto Ministeriale e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e sul giornale militare ufficiale.

Art. 15.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e nominati sottotenenti in servizio permanente nell'ordine della graduatoria, con anzianità assoluta nel grado corrispondente alla data del decreto di nomina.

Tale anzianità non potrà, però, essere anteriore a quella che sarà conferita ai pari grado nominati ufficiali nell'anno con le norme del testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni.

Art. 16.

I vincitori dei concorsi per la nomina a sottotenente in servizio permanente nelle Armi e nei Servizi di cui al presente decreto, conseguiranno la promozione a tenente dopo due anni di anzianità di grado ai sensi dell'art. 7 del citato testo unico sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito ma non frequenteranno i corsi di applicazione e di perfezionamento di cui allo stesso art. 7.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 dicembre 1956

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1957
Registro n. 4 Esercito, foglio n. 329. — MASSIMO

ALLEGATO 1

Programma degli esami

PROVE SCRITTE

Cultura generale (per gli aspiranti alla nomina a sottotenente delle Armi):

La prova consiste nello svolgimento di un tema di cultura generale attinente alle discipline sociali, politiche, storiche, filosofiche e geografiche, impartite nei corsi di scuole medie superiori.

Durata dell'esame: 8 ore.

Cultura tecnico-professionale (per gli aspiranti alla nomina a sottotenente delle Armi e del Servizio automobilistico):

La prova consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prôva orale ed in uno o più brevi problemi tecnico-topografici (p. es.: rettifiche di itinerari, profili altimetrici, calcoli di pendenza, intepretazione delle forme dei terreni, ecc.).

Durata dell'esame: 8 ore.

Cultura tecnico-professionale (per gli aspiranti alla nomina a sottotenente dei Servizi di commissariato ruolo commissari o ruolo sussistenza e di amministrazione):

La prova consiste nella svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale.

Durata dell'esame: 8 ore.

ALLEGATO 2

PROVA ORALE

a) Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente di fanteria

1. — TATTICA ORGANICA LOGISTICA.

TATTICA

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

Cenni sommari sui compiti ed i mezzi di azione delle varie Armi e Specialità.

Concetti fondamentali sul combattimento: l'esplorazione, la sicurezza, l'offensiva, la difensiva.

Cenni sommari sull'Aeronautica: caratteristiche, compiti, mezzi d'azione; la cooperazione con le forze terrestri.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*: (il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza)

a) lineamenti d'impiego della compagnia fucilieri (circolare 2300)

nell'avvicinamento;

nell'attacco (formazioni; criteri per la formulazione del concetto d'azione elementi essenziali del «piano d'attacco»; la base di fuoco; l'esecuzione dell'attacco, la penetrazione, il consolidamento, l'attacco notturno; la cooperazione con carri armati);

la difesa (la compagnia a difesa di un settore del caposaldo di battaglione; la compagnia di rincalzo; il caposaldo di compagnia);

b) impiego tattico del plotone fucilieri.

Il candidato, anche se proveniente dalla specialità alpini o dai bersaglieri, deve possedere approfondita conoscenza della circolare 2200 ed essere in grado di risolvere problemi pratici inerenti all'impiego tattico del plotone fucilieri nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo;

c) il plotone mortai da 81; il plotone mitraglieri; il plotone pionieri; il plotone trasmissioni di btg. e di rgt.; il plotone cingolato; il plotone armi di compagnia.

Per ciascuna di dette unità il candidato deve conoscere la struttura organica, i compiti tattici e i lineamenti essenziali *dell'impiego nelle varie fasi del combattimento;*

d) impiego tattico delle squadre fucilieri.

Il candidato deve possedere perfetta conoscenza della circolare 2100;

e) le pattuglie: impiego nelle varie fasi del combattimento.

Il candidato deve possedere perfetta conoscenza della circolare 2000;

f) generalità sui carri armati dal punto di vista dell'impiego (mezzi di azione; compiti delle unità corazzate in combattimento; fattori negativi);

g) formazioni di combattimento delle minori unità corazzate (battaglioni; compagnie; plotoni);

h) lineamenti generali dell'impiego di un battaglione carri nell'offensiva; posizioni successive; la preparazione dell'attacco; lo sfruttamento del successo; la cooperazione con reparti di bersaglieri;

i) lineamenti generali dell'impiego di un battaglione carri colle varie forme della difensiva (contrattacco in una area difesa, il ripiegamento);

l) criteri e procedimenti d'impiego del plotone carri nelle varie fasi del combattimento.

ORGANICA

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

L'ordinamento dell'Esercito;

La circoscrizione militare territoriale;

L'addestramento: i cicli d'istruzione delle reclute;

Il governo del personale: elementi di psicologia generale e psicotecnica; il metodo dell'addestramento; nozioni di diritto pubblico;

Struttura organica della Divisione di fanteria (elementi costitutivi e rispettiva funzione - Cenni sulle rispettive formazioni organiche).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:

Struttura organica del battaglione di fanteria divisionale;

Organici della compagnia fucilieri; della compagnia mortai da 81; della compagnia armi d'accompagnamento;

Criteri ai quali sono ispirati le formazioni organiche del plotone fucilieri, mitraglieri, pionieri, ecc.;

Struttura organica di una brigata alpini (elementi costitutivi cenni sulle rispettive formazioni organiche);

Costituzione organica delle minori unità alpine (btg. alpini, compagnie, plotoni); criteri a cui rispondono le rispettive formazioni organiche;

Struttura organica di una divisione corazzata (elementi costitutivi; cenni sulle rispettive formazioni organiche);

Costituzione organica delle minori unità corazzate (battaglioni, compagnie, plotoni bersaglieri e carri); criteri a cui rispondono le rispettive formazioni organiche.

L'ordinamento delle suddette unità dovrà essere conosciuto con particolare riguardo a quelle della specialità a cui appartiene il candidato.

LOGISTICA

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

Compiti della logistica.

Ricognizioni: studio preliminare, effettuazione:

Le marcie: generalità, accorgimenti pratici da parte dei comandanti di minori reparti.

Autotrasporti: predisposizioni ed esecuzioni nell'ambito dei minori reparti.

Lo stazionamento: sistemi, caratteristiche, previdenze.

Organi dei vari servizi nell'ambito della divisione di fanteria (cenni).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare* (il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza):

I vari servizi delle minori unità di fanteria fino al reggimento; funzionamento nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo.

Organi e funzionamento (cenni) dei vari servizi nell'ambito di una brigata alpini; in particolare, funzionamento dei servizi nell'ambito del reggimento, del battaglione e della compagnia alpini.

Organi e funzionamento (cenni) dei vari servizi nell'ambito di una divisione corazzata in particolare, funzionamento dei servizi nell'ambito dei reggimenti e dei battaglioni bersaglieri e carri.

2. — ARMI, TIRO ED ESPLOSIVI

ARMI

a) Generalità e suddivisione delle armi da fuoco:

Sistemi di funzionamento delle armi automatiche;

Parti essenziali delle armi da fuoco;

Il proietto: Suddivisione ed assetto meccanico;

b) Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro (pistola Beretta, fucile Enfield, fucile Garand, carabina Winchester, moschetto automatico Beretta, bombe a mano);

c) Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro delle seguenti armi: fucili mitragliatori Bren e B.A.R., mitragliatrice Breda 37, mitragliatrice Browning cal. 12,7;

d) I lanciarazzi Bazooka; il mortaio da 81 e da 60; il cannone da 57/50, i cannoni s. r.; nozioni essenziali sulle qualità meccaniche e sulle caratteristiche d'impiego tattico;

e) Generalità sulle artiglierie: varie specie; loro caratteristiche; cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio;

f) Generalità sui materiali di artiglieria installati a bordo dei carri armati; parti costitutive (bocca da fuoco, congegni di chiusura, congegni di sparo, affusti, organi elastici); congegni di punteria e apparecchi di puntamento; munizionamento;

g) Caratteristiche tecniche e tattiche del pezzo da 90/50 installato a bordo dei carri M/47;

h) Norme di manutenzione;

i) Cenni sulle altre armi — individuali, di reparto e di bordo — in dotazione ai battaglioni carri.

Le varie armi dovranno essere conosciute con particolare riguardo a quelle della specialità a cui appartiene il candidato.

TIRO

a) Generalità sul tiro: traiettoria, dispersione, rosa di tiro, qualità tecniche e balistiche delle armi (precisione e giustezza), tensione della traiettoria, penetrazione, radenza della traiettoria, errore battuto, spazio battuto, zona defilata, zona protetta, zona battuta, altezza di sicurezza, distanza di sicurezza;

b) vari tipi di congegni di puntamento. Tavole di tiro e loro impiego. Regole di puntamento;

c) Tiro al disopra degli ostacoli (alzo minimo, possibilità di tiro, defilamento, zona in angolo morto). Tiro al disopra delle truppe amiche e negli intervalli (norme di sicurezza da osservare nella esecuzione del tiro, sgombero del campo di tiro con le mitragliatrici, i mortai, i cannoni senza rinculo, altezza di sicurezza, norme da osservare durante e dopo il tiro);

d) Il tiro a puntamento indiretto;

e) Tiro controcarri con le armi della fanteria (modalità e procedimenti di impiego);

f) Tiro contraerei con le armi in dotazione ai reparti di fanteria (modalità, accorgimenti);

g) Tiro con mortai da 81; preparazione del tiro, azioni di fuoco nelle varie fasi del combattimento. Impiego del goniometro, della bussola goniometrica, della tavoletta M52 con determinatore, carta per il tiro, ecc., per la determinazione del punto di stazione, della direzione, ecc.;

h) Il tiro delle artiglierie installate a bordo dei carri:

puntamento diretto e indiretto;

angolo di tiro minimo; distanza di sicurezza; distanza di protezione;

tavole di tiro, scelta del proietto e della carica; determinazione dei dati di tiro iniziale;

indicazione, individuazione e designazione degli obiettivi;

osservazione del tiro;

condotta del fuoco (aggiustamenti; tiro contro bersagli a terra e controcarri; tiro nebbiogeno a rimbalzo, di taratura).

Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza.

ESPLOSIVI E MINE

Generalità sugli esplosivi di uso più comune; maneggio, conservazione, impiego degli esplosivi.

La carica cava e l'effetto Neumann.

Mine: caratteristiche, suddivisione in specie; principi generali circa il funzionamento.

I campi minati: funzioni, elementi costitutivi, principali tipi, apertura dei varchi con sistemi regolamentari e di circostanza.

Mezzi nebbiogéni: scopi, impiego, specie.

Trappole esplosive: approntamento, individuazione e disattivazione.

3. — TRASMISSIONI.

Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.

Elementi di telefonia e di radiofonia.

Descrizione pratica dei mezzi di trasmissione radio e telefonica in dotazione alle varie unità di fanteria.

Norme sulla disciplina delle trasmissioni.

Funzionamento ed impiego di un sistema di trasmissioni: compilazione di uno schema e di un grafico delle trasmissioni.

Procedura radiofonica e tutela del segreto militare.

Elementi costitutivi di un apparato radio campale.

Descrizione delle stazioni radio installate a bordo dei mezzi corazzati, loro funzionamento ed impiego in una maglia: manutenzione.

Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza sui mezzi in dotazione alla specialità di appartenenza.

4. — AUTOMOBILISMO.

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

Il candidato deve possedere una conoscenza sommaria dei vari organi di un autoveicolo e cioè:

il motore a scoppio e il motore a iniezione;

organi della distribuzione;

organi della lubrificazione;

organi del raffreddamento;

organi dell'alimentazione;

sistemi di accensione;

organi dell'autotelaio;

organi di trasmissione, di direzione, della frenatura, delle sospensioni;

pneumatici.

Per le nozioni sottoindicate è richiesta invece, ottima conoscenza sopratutto dal punto di vista pratico:

norme per l'ispezione e la manutenzione dell'autoveicolo;

norme di circolazione stradale; la disciplina stradale;

documenti di circolazione: fogli di marcia, libretti di marcia.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:

I vari tipi di auto-motomezzi e di automezzi speciali in dotazione alla specialità cui appartiene il candidato; descrizione sommaria e prestazioni.

Limitatamente agli appartenenti alla specialità corazzata:

vari tipi di mezzi corazzati e blindati in dotazione alle unità carriste e loro caratteristiche costruttive e meccaniche fondamentali;

caratteristiche fondamentali del carro M/47: mobilità, armamento, protezione;

il carro M/47: scafo, motore, organi di trasmissione, propulsione esterna (ruote motrici, cingolatura, ruote di rinvio); sospensioni; impianto elettrico; generatore ausiliario; dispositivi antincendio; .

traino e caricamento dei carri M/47 (trattore Diamond; carrello Rorgers: caricamento su pianali ferroviari);

norme di manutenzione delle varie parti di un carro M/47; guasti più comuni e modi di ripararli.

5. — NOZIONI DI MATEMATICA.

L'esame non verte sull'esposizione sistematica di trattazioni teoriche indicate esplicitamente o implicitamente nel programma di cui appresso, bensì sulla risoluzione di semplici ed appropriati esercizi che implicano la conoscenza della materia e la capacità di applicare le nozioni teoriche.

Il programma sottoriportato costituisce fondamento delle conoscenze indispensabili ad un ufficiale di Arma per l'applicazione che esse trovano nel campo delle discipline tecniche militari.

Algebra:

Regole generali sul colcolo algebrico — Operazioni sui binomi e sui polinomi — Potenze di binomi e polinomi.

Scomposizione in fattori — Divisibilità per $(X \pm a)$ — Regola del Ruffini.

Frazioni algebriche.

Equazioni di 1° grado ad una incognita — Sistemi di equazione di 1° grado.

Equazioni di 2° grado ad una incognita.

Teorema sui radicali.

Logaritmi ed uso delle tavole logaritmiche — Equazioni esponenziali e logaritmiche.

Geometria:

Equivalenza fra figure piane — Teorema di Pitagora e sue applicazioni — Similitudini sul piano — Teorema di Talete e sue applicazioni — Costruzioni grafiche fondamentali (media geometrica, terza, quarta proporzionale) — Sezione aurea di un segmento e sue applicazioni.

Proprietà fondamentali di geometria solida (rette e piani nello spazio, ortogonalità e parallelismo, diedri e triedi, angoloidi, uguaglianze di figure spaziali, equivalenza dei solidi).

Regole per il calcolo di lunghezza, aree, volumi di figure elementari (triangolo, parallelogramma, poligoni regolari, cerchio e sue parti, prisma e cilindro, piramide e cono, tronco di piramide e di cono, sfera e sue parti).

Semplici problemi di algebra applicati alla geometria.

Trigonometria:

Misura degli archi e degli angoli, coordinate sopra la retta, sulla circonferenza e nel piano.

Definizioni delle funzioni circolari, loro periodicità e variazione.

Relazioni fra le funzioni circolari di archi supplementari, complementari, ecc.

Relazioni fra le funzioni circolari di uno stesso arco. Valori delle funzioni circolari e di alcuni archi.

Riduzione al 1° quadrante. Uso delle tavole trigonometriche.

Relazione tra gli elementi di un triangolo rettangolo e risoluzione dei triangoli rettangoli.

Il teorema dei seni e il teorema di Carnot. Risoluzione dei triangoli non rettangoli. Area di un triangolo.

Applicazione della trigonometria ai più semplici problemi pratici.

b) Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente di artiglieria

1. — IMPIEGO DI ARTIGLIERIA ORGANICA - LOGISTICA

IMPIEGO DI ARTIGLIERIA

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

Nozioni sulle caratteristiche e sull'impiego delle varie armi nelle varie fasi del combattimento.

Lineamenti fondamentali del combattimento: l'esplorazione, la sicurezza, l'offensiva, la difensiva.

I principi fondamentali di impiego e le caratteristiche tecnico-tattiche dell'artiglieria in generale e delle sue varie specialità, con particolare riguardo a quella di appartenenza del candidato.

L'artiglieria nelle varie fasi del combattimento.

Azioni di fuoco.

Cooperazione con le altre armi.

Aerocooperazione.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare* (il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza):

Articolazione in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo-batteria).

Ricognizione Schieramento Organizzazione della posizione (difesa vicina e contraerei a.b.q.).

Collegamenti.

Compiti dei principali operatori nell'ambito del gruppo e del reggimento (o raggruppamento).

Compiti particolari del sottocomandante di btr.

ORGANICA

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:

L'ordinamento delle unità di artiglieria delle varie specialità, fino al reggimento, con particolare riguardo alla specialità cui appartiene il candidato. Criteri informatori cui sono ispirate le formazioni organiche.

LOGISTICA

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:

I vari servizi nelle minori unità di artiglieria fino al reggimento della specialità cui appartiene il candidato.

2. — MATERIALI DI ARTIGLIERIA, ESPLOSIVI E TIRO

MATERIALI DI ARTIGLIERIA

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

Generalità sulle armi da fuoco e proietti.

Le armi individuali e le armi automatiche in distribuzione ai reparti di artiglieria, i lanciarazzi Bazooka; caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro.

Parti costitutive, requisiti e classificazione delle artiglierie.

Bocca da fuoco — Congegni di chiusura — Congegni di sparo.

Affusti.

Organi elastici.

Congegni di punteria.

Congegni di puntamento.

Munizionamento.

Traino delle artiglierie.

Cenni su moderni mezzi bellici basati sulla proplusione a reazione.

I principali tipi di artiglieria in servizio.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:

I vari materiali in dotazione alla specialità cui appartiene il candidato.

Manutenzione del materiale di artiglieria della specialità.

ESPLOSIVI

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

Generalità sugli esplosivi e loro classificazione; caratteristiche dei principali esplosivi.

Esplosivi di lancio.

Esplosivi di scoppio.

Esplosivi da mina.

Artifizi.

Manufatti esplosivi: bombe e proietti.
Norme di sicurezza nel maneggio e trasporto degli esplosivi.
Mine e campi minati (cenni).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
I vari tipi di proietti in dotazione alla specialità cui appartiene il candidato e loro conservazione e manutenzione.

TIRO

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
La traiettoria e suoi elementi.
Dispersione del tiro.
Risoluzione pratica del problema del tiro.
Puntamento diretto e indiretto.
Osservazione del tiro.
Aggiustamento (a percussione, a tempo, nebbiogeno).
Forme di intervento.
Cenni sulla taratura delle bocche da fuoco.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare* (il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza di quanto si riferisce alla specialità di appartenenza)
Strumenti e mezzi tecnici per il tiro.
Tavole di tiro.
Preparazione del tiro.
Preparazione topografica.
Preparazione balistica.
Preparazione per l'apertura del fuoco.
Problemi di posizione (solo per spec. c.a.p.).
Problemi balistico (solo per spec. c.a.p.).
Distanza di sicurezza.
Compiti tecnici dell'ufficiale subalterno nell'ambito del gruppo.

3. — TRASMISSIONI

Generalità sui mezzi di trasmissioni, loro classificazione.
Elementi di telefonia e radiofonia.
Descrizione e pratica dei mezzi di trasmissioni radio e telefonico in dotazione delle varie unità di artiglieria.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni.
Funzionamento ed impiego del sistema di trasmissioni in un gruppo di artiglieria; compilazione di uno schema e di un grafico delle trasmissioni.
Procedura radiofonica e tutela del segreto militare.

4. — AUTOMOBILISMO

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Come la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
I vari tipi di auto-motomezzi e di automezzi speciali in dotazione alla specialità cui appartiene il candidato: descrizione sommaria e prestazioni.

5. — MATEMATICA

Come la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*).

c) Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente del Servizio automobilistico

1. — ARTE MILITARE

TATTICA

Cenni sulle caratteristiche, mezzi d'azione e compiti delle varie armi.
Lineamenti del combattimento offensivo e difensivo nel quadro divisionale e nelle varie fasi.
Cenni sull'intervento dell'aviazione nel combattimento.

ORGANICA

Ordinamento dell'Esercito - Circoscrizione militare territoriale.
Struttura delle Divisioni e della Brigata alpina.
Cenni sulla costituzione dei reggimenti.
Composizione schematica dei battaglioni e dei gruppi.

LOGISTICA

Compiti della logistica. I servizi di guerra con particolare riguardo alla Divisione di fanteria.
I servizi nella Brigata alpina e nelle minori unità.

Lo stazionamento: vari sistemi e loro caratteristiche.
Marcie. Movimenti motorizzati.
Autotrasporti. Organizzazione stradale e disciplina del movimento nel quadro divisionale.

2. — TEORIA DEI MOTORI, ORGANI DELL'AUTELAIO E TRAZIONE MECCANICA

TEORIA MOTORI

Motori a scoppio. Cicli teorici e ciclo pratico. Lavoro, potenza e rendimento. Curve caratteristiche. Diagrammi della distribuzione. Circolazione del carburante. Combustione. Carburatore. Rendimento volumetrico. Analisi dei consumi. Difetti di carburazione.
La circolazione elettrica: l'accensione. Cenni su dinamo, alternatori, motori elettrici, trasformatori, convertitori.
Accumulatori elettrici. Sistemi di accensione.
Cenni sugli impianti elettrici accessori di un autoveicolo.
La circolazione del lubrificante. La lubrificazione di un motore a combustione interna.
Il raffreddamento.
Motori ad accensione spontanea per compressione (Diesel). Differenze rispetto al motore a scoppio.
Motori a 2 tempi. Differenze rispetto a quelli a 4 tempi.

ORGANI DELL'AUTOTELAIO

L'autotelaio. Organi per la trasmissione del moto. Il giunto od innesto a frizione. Vari tipi di frizione. Cenni sui cuscinetti.
Il cambio di velocità. Vari tipi di cambio. Ingranaggi e loro rendimento.
Alberi di trasmissione. Giunti: vari tipi. Il gruppo di riduzione. Il differenziale. I semiassi. Il ponte. Le ruote.
La direzione in genere. Organi della direzione.
Il problema della frenatura: vari tipi di freni.
La sospensione. Molla. Ammortizzatori.
La carrozzeria.
Parti accessorie. Il caricamento. Le dotazioni.

TRAZIONE MECCANICA

Origine ed evoluzione. L'aderenza.
Resistenze al moto degli autoveicoli.
La marcia degli autoveicoli di vario tipo.
Marcia in terreno vario.
Le prestazioni di un autoveicolo.
Peso rimorchiabile.

3. — CARBURANTI, LUBRIFICANTI E GOMME

I carburanti: petrolio, estrazione, sistemi di produzione.
Benzina: sue caratteristiche.
Gasolio: sue caratteristiche.
Combustibili succedanei.
I lubrificanti: loro produzione e caratteristiche, oli vegetali.
I pneumatici origine, fabbricazione delle gomme.
Le coperture e le camere d'aria.
Liquidi per freni idraulici e per ammortizzatori.
Anticongelanti.
Mezzi antincendi.

4. — TECNOLOGIA

Nazioni sui metalli. Leghe metalliche.
Lega ferro-carbonio. Gli acciai, le ghise. Produzione.
Trattamenti termici degli acciai.
Acciai speciali e loro caratteristiche
Lavorazione a caldo dei metalli. Fusione (cenni). Saldatura.
Cenni sulle macchine per la lavorazione a freddo dei metalli.
Nozioni sui legnami, sulle vernici usate nelle costruzioni automobilistiche.
Principali metalli e leghe metalliche impiegati nella costruzione di veicoli.

d) Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente del Servizio di commissariato (ruolo commissari)

Arte militare.

Come per il servizio automobilistico (vds. allegato n. 2, lett. *c*).

I GRUPPO

Amministrazione e contabilità generale dello Stato

1. — Lo Stato ed i suoi organi Circoscrizione amministrativa Organi centrali attivi, consultivi e di controllo Organi amministrativi locali. L'organizzazione finanziaria dello Stato.

2. — Ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato La responsabilità (giudiziaria amministrativa politica) Funzioni giurisdizionali della Corte dei conti.

3. — La finanza pubblica Determinazione delle spese pubbliche: principi classificazioni distinzione delle pubbliche entrate.

Legge per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato Il patrimonio dello Stato: beni demaniali e beni patrimoniali.

4. — Contratti dello Stato Progetto, capitolati, sistemi di gare Stipulazione, approvazione, registrazione ed esecuzione dei contratti Atti addizionali Cauzioni Responsabilità relative ai contratti.

5. — L'anno finanziario Bilancio di previsione dello Stato: suddivisione, variazioni, residui Il rendiconto generale: rendiconto finanziario e rendiconto patrimoniale.

6. — Entrate dello Stato: accertamento, riscossione e versamento Spese dello Stato: Impegno, liquidazione, pagamento Forme di pagamento.

7. — Servizio del Tesoro Operazioni di tesoreria Operazioni di portafoglio Gli agenti che maneggiano valori dello Stato Garanzie e controlli dell'Amministrazione: cauzioni, verifiche, rendiconti.

Amministrazione e contabilità militare

8. — Finalità e organizzazione dell'Amministrazione militare Organi centrali e periferici Il decentramento amministrativo.

9. — Organizzazione amministrativa dei Corpi Le cariche amministrative e rispettive funzioni Gestione e controllo Responsabilità amministrative.

10. — Amministrazione dei Corpi Gestione in contanti Previsione spese e somministrazione fondi Fondo scorta Custodia e movimento di fondi Verifiche di cassa e passaggi di gestione Documenti e scritture contabili Resa dei conti Spese generali.

11. — Assegni e competenze degli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa Vitto sottufficiali e truppa Vestiario ed equipaggiamento sottufficiali e truppa Casermaggio, paglia e combustibili Spese per i quadrupedi.

12. — Gestione in materia Suddivisione dei materiali Conservazione, custodia e movimento dei materiali Documenti contabili Verifiche Cambi di gestione Resa dei conti.

13. — Servizio vestiario ed equipaggiamento presso i Corpi Manutenzione e riparazione materiali del gruppo C. Il servizio matricola presso i Corpi.

14. — Amministrazione e contabilità dei reparti Amministrazione e contabilità dei distaccamenti Servizio del denaro e dei materiali, contabilità relative.

15. — Gestione contabile-amministrativa delle direzioni di commissariato Rapporti con gli stabilimenti dipendenti e con i Corpi e reparti Servizio economato.

16. — Organizzazione e funzionamento del servizio di amministrazione presso gli enti mobilitati Servizio cassa in guerra Atti di stato civile in guerra.

II GRUPPO

Nozioni di diritto privato

1. — Le obbligazioni: nozioni generali distinzioni I soggetti della obbligazione Obbligazioni con pluralità di soggetti Obbligazioni solidali Tutela delle obbligazioni Estinzione delle obbligazioni.

2. — Le obbligazioni di contratto Elementi, distinzioni, formazione, modificazioni e cessazione dei contratti I contratti speciali in particolare; fatti illeciti; altre fonti di obbligazione Pubblicità degli atti giuridici Trascrizioni Prova dei diritti.

3. — Commercianti Società commerciali Società cooperative Enti che agevolano e tutelano l'esercizio del commercio.

Nozioni di economia politica

4. — I concetti fondamentali dell'economia politica I fattori della produzione: il lavoro nella evoluzione economica: il capitale e la sua importanza nei rapporti dell'economia sociale.

5. — Le imprese e relativi elementi economici Le industrie e le macchine La circolazione dei beni La remunerazione dei servizi.

Nozioni di geografia economica

6. — Gli elementi naturali sotto l'aspetto economico (terra, aria, acque) I fattori fondamentali della produzione e del commercio Le vie di comunicazione e di scambio.

7. — I principali vegetali utili all'uomo: cereali Piante zuccherine, oleifere, da bevande alcooliche, nervine, foraggere, industriali Produzione, paesi produttori, scambi.

8. — I principali animali utili all'uomo Prodotti, scambi, industrie relative con particolare riguardo alla produzione, commercio e consumo delle carni, lana e seta.

9. — Principali materie prime minerali, con particolare riferimento ai combustibili solidi e liquidi Produzione, scambi.

10. — L'agricoltura, l'allevamento e la pesca in Italia - L'industria in Italia, con particolare riguardo a quella alimentare, a quella tessile e a quella dei cuoiami.

11. — Commercio interno in Italia Correnti di scambio con l'estero nel quadro della situazione politica Prospettive economiche dell'Italia.

III GRUPPO

Servizio di commissariato in pace e in guerra

Servizio di commissariato in pace:

1. — I servizi amministrativi dell'Esercito Ordinamento territoriale del Servizio di commissariato Organi direttivi ed esecutivi; personale e attribuzioni.

2. — Gestione dei servizi di commissariato Metodi di attuazione: gestione diretta, indiretta e mista Condizioni generali d'oneri Collaudi.

3. — Servizi delle sussistenze Servizio del pane Servizio carne (fresca e congelata) Molini, panifici, frigoriferi; caratteristiche, organizzazione e funzionamento.

4. — Servizio viveri ordinari e generi complementari Viveri di riserva: provvista, conservazione, rotazione Servizio foraggi (avena, fieno, paglia, mangimi) Servizio combustibili Magazzini v.f.c. Stabilimenti militari per fabbricazione galletta e scatolette di carne: organizzazione e funzionamento.

5. — Servizio vestiario ed equipaggiamento Provvista e collaudi materie prime e manufatti, confezioni, riparazioni Centri raccolta collaudo e smistamento v. e. Centri confezioni e recuperi Magazzini v. e.

6. — Servizio del casermaggio - Manutenzione e conservazione dei materiali Ricognizioni Economato Magazzini casermaggio: compiti, funzionamento Trasporti di presidio.

7. — Gestione degli stabilimenti di commissariato Controlli Ispezioni Funzione contrattuale delle Direzioni di commissariato Legge e regolamenti relativi Studi e progetti di mobilitazione.

Servizio di commissariato in guerra:

8. — Compiti e lineamenti generali del servizio Organi coordinatori, direttivi ed esecutivi e loro attribuzioni.

9. — Il servizio di vettovagliamento in campagna Il servizio della panificazione Rifornimento carne, vino, viveri complementari, tabacchi, foraggi e legna Organi e mezzi La razione viveri e quella foraggi in guerra.

10. — Servizio del vestiario ed equipaggiamento in campagna Provvista, rifornimento materiali Manutenzione e recuperi Servizio bagno, lavatura e cambio biancheria.

11. — Compiti secondari: contribuzioni di guerra e prede belliche Rapporti con gli altri servizi.

Tecnologia e merceologia militare

12. — Cenni sulle sostanze alimentari e loro costituzione chimica Il meccanismo dell'alimentazione La razione alimentare: equilibrio e selezione qualitativa Vari tipi di razioni.

13. — Frumento - principali varietà, caratteri, semi eterogenei, conservazione, avarie, frodi Altri cereali utili per la panificazione.

14. — Macchinari per la pulitura e la macinazione del grano Abburattamento Farina di grano: caratteri, componenti, conservazione, avarie, adulterazioni Sottoprodotti della pulitura e della macinazione.

15. — Pane Generalità Operazioni di panificazione - Macchinari per la fabbricazione del pane Forni fissi e da campo.

16. — Galletta Vari tipi Fabbricazione e relativi macchinari Conservazione, avarie Pasta da minestra Fabbricazione e relativi macchinari - Caratteristiche, conservazione, avarie, adulterazioni.

17. — Riso Legumi, ortaggi Generi di condimento Caffè, zucchero, cacao Vino, cognac, anice Tabacco da fumo, fiammiferi (Nozioni generali sulla fabbricazione e produzione, sulle classificazioni più importanti e sui principali caratteri).

18. — Carni Vari tipi Caratteristiche carni bovine, conservazione, avarie, collaudo, controlli Generi di sostituzione. Carni congelate e refrigerate Prodotti alimentari in conserva.

19. — Alimentazione quadrupedi Razione foraggi Generi foraggeri e loro caratteristiche Cenni sui mangimi concentrati.

Combustibili: vari tipi, requisiti, collaudi.

20. — Principali materie prime interessanti il servizio vestiario Fibre tessili vegetali, animali e artificiali Nozioni sommarie sulle caratteristiche, produzione e impiego.

21. — Pelli e cuoiami Lavorazione, caratteri, impiego.

Principali oggetti di vestiario ed equipaggiamento Caratteristiche, confezioni, recuperi.

22. — Materiali di casermaggio manutenzione e conservazione Cenni sui materiali tecnici per il servizio di commissariato in campagna.

e) Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente del Servizio di commissariato (ruolo sussistenza).

Arte militare.

Come per il servizio automobilistico (vds. allegato n. 2, lett. *c*).

Amministrazione e contabilità generale dello Stato

1. — Organizzazione amministrativa dello Stato: organi centrali attivi, consultivi e di controllo; organi amministrativi locali.

2. — Nozioni sulla finanza pubblica e sull'organizzazione finanziaria dello Stato.

3. — Il patrimonio dello Stato: beni demaniali e beni patrimoniali.

4. — Nozioni sui contratti dello Stato: sistemi di gare, capitolati stipulazione, approvazione, registrazione ed esecuzione dei contratti- cauzioni.

5. — L'anno finanziario Bilancio di previsione e rendiconto generale dello Stato Entrate e spese dello Stato.

6. — Servizio del Tesoro Operazioni di tesoreria e di portafoglio Gli agenti che maneggiano valori dello Stato Garanzie e controlli dell'amministrazione; cauzioni, verifiche, rendiconti.

Amministrazione e contabilità militare

1. — Scopi e organizzazione dell'Amministrazione militare Organi centrali e periferici Il decentramento amministrativo.

2. — Organizzazione amministrativa dei Corpi Le cariche amministrative e rispettive funzioni e responsabilità.

3. — Gestione in contanti Previsione spese Somministrazione, custodia e movimento dei fondi Fondo scorta Verifiche di cassa e passaggi di gestione Scrittura e resa dei conti.

4. — Assegni e competenze degli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa Spese dei quadrupedi Spese generali dei Corpi.

5. — Gestione in materia. Distinzione dei materiali Conservazione e movimento dei materiali Documenti contabili Verifiche Cambi di gestione Resa dei conti.

6. — Manutenzione e riparazione oggetti di vestiario ed equipaggiamento e materiali del gruppo C.

7. — Il servizio matricola presso i Corpi Contabilità dei reparti Amministrazione e contabilità dei distaccamenti.

8. — Gestione e contabilità delle Direzioni e degli Enti di commissariato Servizio economato.

9. — Principali norme amministrative e contabili relative agli enti mobilitati (in particolare, quelli del Servizio di commissariato).

Servizio di commissariato in pace e in guerra

Servizio di commissariato in pace:

1. — Ordinamento del Servizio di commissariato Attribuzioni e dipendenze degli organi direttivi ed esecutivi.

2. — Nozioni sui metodi di attuazione dei servizi di commissariato: gestione diretta, indiretta, mista - Condizioni generali e speciali d'oneri Collaudi.

3. — Funzionamento dei servizi di sussistenza (pane, carne, viveri complementari, foraggi, combustibili) in guarnigione e ai campi Molini, panifici, frigoriferi, magazzini v. f. c.: organizzazione e compiti Viveri di riserva: provvista, conservazione, rotazione.

4. — Nozioni sul funzionamento del servizio vestiario ed equipaggiamento Provvista e riformenti materie prime e manufatti Stabilimenti del vestiario: organizzazione e compiti.

5. — Servizio del casermaggio Manutenzione e conservazione dei materiali Magazzini casermaggio: organizzazione e compiti Servizio economato Servizio trasporti.

6. — Gestione degli stabilimenti di commissariato Contabilità spese e documentazione relativa Conto giudiziale e contabilità ausiliarie relative ai materiali - Verbalizzazione cali e perdite Controlli Ispezioni.

Servizio di commissariato in guerra:

7. — Gli organi del Servizio di commissariato nelle G. U. compiti e dipendenze Difesa vicina delle unità e formazione del Servizio.

8. — Nozioni sul funzionamento del servizio vettovagliamento, del servizio vestiario-equipaggiamento e del servizio bagni nelle Divisioni e nelle Brigate.

9. — Rifornimenti da tergo e sfruttamento risorse locali Sgomberi e ricuperi materiali Scaglionamento dotazioni e scorte.

10. — Cenni sulle contribuzioni in guerra e sulle prede belliche.

Tecnologia e merceologia

1. — Principi generali sull'alimentazione Bilancio energetico Razione alimentare umana Razioni viveri del soldato.

2. — Frumento: principali varietà, carattere, conservazione, avarie, frodi Altri cereali utili per la panificazione.

3. — Pulitura e macinazione del grano: sistemi e macchinari relativi Diagramma tipo dei molini militari Farina di grano: abburattamento, caratteri, conservazione, avarie, adulterazioni Sottoprodotti della pulitura e della macinazione.

4. — Pane: resa, caratteri, difetti, alterazioni, conservazione Operazioni di panificazione Macchinari per la fabbricazione del pane Forni da pane Dati di produzione.

5. — Galletta: vari tipi Rabbricazione e relativi macchinari conservazione, avarie Pasta da minestra fabbricazione e relativi macchinari Caratteristiche, conservazione, avarie, adulterazioni.

6. — Riso Legumi Ortaggi Frutta Generi di condimento Caffè Zucchero Cacao Vino e generi di conforto (Nozioni generali sulla fabbricazione e produzione e suoi principali caratteri Conservazione, avarie, frodi).

7. — Carni Caratteristiche delle carni bovine: conservazioni, avarie Carni congelate e refrigerate Cenni sui frigoriferi Generi di sostituzione della carne Nozioni sui prodotti alimentari in conserva e loro preparazione.

8. — Generalità sulla alimentazione dei quadrupedi - Razione foraggi e caratteristiche dei generi che la compongono Cenni sui mangimi di sostituzione Nozioni sui combustibili di normale impiego.

9. — Nozioni tecnologiche sommarie sulle principali fibre tessili, sulle pelli, sui cuoiami e sui principali oggetti di vestiario, equipaggiamento e casermaggio.

10. — Conservazione, manutenzione e recuperi dei materiali v. e. e di casermaggio Nozioni sui materiali tecnici per il servizio di commissariato in campagna.

f) Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente di amministrazione

1. — ARTE MILITARE

Come per il servizio automobilistico (vds. allegato n. 2, lett. *c*).

2. — AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO
E CONTABILITA' GENERALE DELLO STATO

Generalità. Concetto d'azienda. L'azienda statale. Il sistema contabile statale italiano. Cenni introduttivi di scienze giuridiche.

Cenni introduttivi di diritto amministrativo.

Cenni introduttivi di scienze economiche.

Cenni introduttivi di amministrazione pubblica e di finanza.
Cenni introduttivi di statistica.
Amministrazione dei beni dello Stato.
I contratti dello Stato.
Il bilancio dello Stato.
Entrate e spese dello Stato.
Servizio del Tesoro. Operazioni di tesoreria e di portafoglio.
Agenti che maneggiano valori dello Stato. Garanzie e controlli dell'Amministrazione.
L'organizzazione finanziaria dello Stato.

3. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' MILITARE

L'Amministrazione militare: compiti e caratteristiche. Contabilità militare. Amministrazione dell'Esercito.
Sindacato e controllo. Ispezioni.
Il decentramento amministrativo.
Le Direzioni di Amministrazione.
Organizzazione e funzionamento amministrativo delle aziende-corpo.
Le cariche e le funzioni amministrative nei Corpi.
Accertamenti delle perdite.
Forza amministrativa. Ordinativi di pagamento e accreditamenti in c/c postale.
Fondi.
Contratti. Servizi ad economia.
Contratti per l'Amministrazione militare.
La compagnia: compiti amministrativi e resposabilità del comandante.
Amministrazione e contabilità dei distaccamenti.
Servizio degli assegni.
Servizio di cassa.
Servizio del vitto. Mense - Spacci - Le razioni.
Spese generali dei Corpi.
Servizio alloggi. Servizio casermaggio. Servizio combustibili.
Servizio del vestiario.
Servizio di magazzino: gestione del materiale.
Servizio dei quadrupedi.
Servizio delle pensioni.
Ufficio d'amministrazione personali militari vari. Comandi di G. U. e Q. G.
Amministrazione e contabilità dei Corpi e reparti CC.
Istituti militari.
Ospedali e stabilimenti sanitari.
Direzione e stabilimenti di Commissariato.
Distretti militari. Uffici provinciali di leva. Stabilimenti militari di pena.
Istituto geografico militare. Istituto chimico farmaceutico militare. Centri rifornimento quadrupedi.
Corpo di Sicurezza della Somalia.
Il servizio di amministrazione in guerra: mobilitazione, organi, compiti, funzionamento.

4. — REGOLAMENTI AMMINISTRATIVI MILITARI

Leggi, regolamenti, istruzioni in vigore per l'Amministrazione militare, limitatamente ai compiti attribuiti a subalterni di amministrazione, come da programmi dei corsi A. U. C.

Roma, addì 22 dicembre 1956

Il Ministro: TAVIANI

(726)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria di merito del concorso, per titoli ed esami, indetto per il conferimento del posto di maestro direttore della banda musicale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il regio decreto 7 marzo 1935, n. 296, che detta norme per la sistemazione della banda musicale del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza;

Visto l'art. 11 della legge 26 gennaio 1942, n. 39;

Visto il decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 553, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* 31 maggio 1948, circa il conferimento del grado di capitano al maestro direttore della banda musicale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Visti gli articoli 9 e 95 della legge 29 marzo 1956, n. 288, che detta norme sullo stato giuridico e sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Visto il decreto Presidenziale 11 gennaio 1956, n. 19;

Visto il decreto Ministeriale in data 21 aprile 1954, con il quale è stato bandito un concorso, per titoli ed esami, per la nomina del direttore della banda musicale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, sottotenente, registrato alla Corte dei conti il 13 agosto 1954, registro n. 15 Interno, foglio n. 70, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° settembre 1954;

Visto il decreto Ministeriale 3 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1955, registro n. 2, foglio n. 69, con il quale è stata costituita la Commissione esaminatrice del concorso succitato;

Visti il decreto Ministeriale 8 marzo 1955, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 1955, registro n. 9 Interno, foglio n. 244; il decreto Ministeriale 8 febbraio 1956, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1956, registro n. 5, foglio n. 23; il decreto Ministeriale 22 marzo 1956, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1956, registro n. 7 Interno, foglio n. 293; il decreto Ministeriale 17 agosto 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 248, e, da ultimo, il decreto Ministeriale 16 novembre 1956, in corso di registrazione presso la Corte dei conti, con i quali decreti si è provveduto a rinnovare la composizione della Commissione esaminatrice;

Visti i verbali relativi alle operazioni del concorso, compilati dalla succitata Commissione in data 4 e 5 settembre 1956; 5, 6, 8, 10 e 13 novembre 1956; 18, 19 e 20 dicembre 1956;

Riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Considerato che il maestro Antonio Fuselli è stato l'unico candidato che abbia superato tutte le prove di esame con la votazione complessiva di punti 115,50;

Decreta:

E' approvata la graduatoria del concorso indetto per la nomina a maestro direttore della banda musicale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, di cui alle premesse, in cui figura unico classificato il maestro Antonio Fuselli.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 dicembre 1956

p. *Il Ministro*: PUGLIESE

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *gennaio* 1957
Registro n. 2 *Interno, foglio n.* 40. — DI STEFANO

(758)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.